

Ogni giorno a Bergamo 4 furti d'auto e 8 incidenti

Lieve calo del numero di vetture rubate, oltre 800 quelle ritrovate
I dati della Guida alla sicurezza stradale: nel 2009 feriti in 4 mila

PALAFRIZZONI

Brolis contro Belotti Archiviata la querela

L'interpellanza è fra quelle che, durante il mandato della scorsa amministrazione a Palafrizzoni, sono state seguite da una coda di polemiche feroci. Tanto da diventare oggetto anche di una querela per diffamazione. Era il dicembre 2008. Ora, a oltre un anno di distanza, il procedimento è stato archiviato, perché nel testo il Tribunale di Bergamo non ha ravvisato elementi diffamatori, pur ammettendo che in certi passaggi risulta «malizioso».

Sui due fronti, il leghista Daniele Belotti con il gruppo dei lumbard, allora all'opposizione, e Angelo Brolis, allora segretario e direttore generale del Comune. Il testo, preparato da Belotti e firmato dai colleghi Luciana Frosio Roncalli, Silvia Lanzani e Guglielmo Redondi, chiedeva conto del perché un corso del Pd di Verdello dedicato agli amministratori venisse pubblicizzato con riferimento alla partecipazione di Brolis in veste di direttore generale, «e non aveva detto Belotti spiegando il testo - di consigliere comunale del paese». Nel testo si leggeva, fra l'altro, riferimento al «Codice deontologico dei segretari comunali che prevede, agli articoli 19 e 20, il dovere di professionalità e imparzialità». A difesa di Brolis si era mosso lo stesso sindaco Roberto Bruni, che davanti alla stampa aveva dichiarato: «L'attacco di cui è stato bersaglio è inqualificabile». Poi era scattata la querela a carico di Belotti, che dal canto suo si era opposto. Ora l'archiviazione: «L'impostazione dell'interpellanza - si legge nella comunicazione del giudice Giovanni Pettilo - sotto forma di richiesta di informazioni in ordine all'incarico svolto presso il circolo Pd di Verdello, porta a escludere che lo scritto possa aver offeso la reputazione del segretario comunale; ed è vero che il tenore del testo è "malizioso", a tratti insinuante e capzioso, quasi a voler ipotizzare comportamenti scorretti del querelante, ma proprio il fatto che non vengono al riguardo effettuate valutazioni precise e definitive al riguardo deve escludersi che esso integri il reato».

Nonostante gli antifurti siano sempre più all'avanguardia, il furto d'auto va ancora di moda. Anche nella Bergamasca, dove l'anno scorso sono state rubate oltre 1.500 autovetture, vale a dire quattro ogni giorno, in lieve calo rispetto al 2008. E il dato che emerge dalla quinta edizione della «Guida della sicurezza stradale» realizzata da «Viasat group», l'organizzazione che comprende diverse società che operano nell'ambito della sicurezza. I dati raccolti nella guida sono desunti dall'attività della polizia stradale in tutta Italia. Attività che comprende, com'è noto, anche i rilievi degli incidenti stradali con feriti: ebbene, su questo fronte nella Bergamasca si sono registrati, in un anno, più di tremila incidenti con oltre quattromila feriti.

Sul fronte dei furti, la Lombardia risulta essere la terza regione leader per i furti d'auto, dopo Lazio e Campania: la nostra regione è invece prima per i furti di mezzi pesanti. Il comune più colpito è naturalmente Milano. La Bergamasca si piazza a sua volta al terzo posto, dopo la provincia di Brescia. L'anno scorso in Italia si sono registrati complessivamente 139.687 furti di automobili denunciati alla polizia stradale, vale a dire, in media, 11.640 al mese, 388 al giorno e addirittura oltre 16 ogni ora. La regione dove si verifica il maggior numero di furti è il Lazio, con 25.258 episodi denunciati. Segue la Campania, con 24.748 furti. Al terzo posto, come detto, c'è la Lombardia con 23.125. In generale in Italia il fenomeno dei furti di auto è comunque in diminuzione. Nel 2008 i furti erano stati 27.272 e nel 2007 28.606. L'argomento resta comunque all'attenzione dell'opinione pubblica.

Una buona fetta dei furti che si verificano in Lombardia ha come teatro la città di Milano, vista anche l'elevata percentuale di veicoli che vi circolano ogni giorno. I furti messi a segno a Milano nel 2009 sono stati 15.864, mentre le vetture ritrovate sono state 8.675. Anche il dato milanese è in

calo: nel 2008 erano stati 18.945 e nel 2007 20.744. Al secondo posto arriva la provincia di Brescia, con 2.143 reati consumati e 1.269 ritrovamenti. Al terzo ecco la Bergamasca: 1.539 furti messi a segno nel 2009 contro i 1.571 dell'anno precedente. Seguono Varese (1.000 furti e 495 ritrovamenti), Pavia (807 furti e 564 ritrovamenti), Como (638 furti e 307 ritrovamenti), Mantova (310 furti e 132 ritrovamenti) e Lecco (290 auto rubate contro le 320 dell'anno precedente). Le province dove si rubano meno auto sono invece Lodi, Cremona, e Sondrio.

Accanto ai furti d'auto, in Lombardia sono in calo anche le restituzioni: nel 2000 erano state restituite ai proprietari 26.204 autovetture rubate e ritrovate, mentre a distanza di dieci anni lo stesso dato è fermo a 12.799.

Nella Bergamasca le auto recuperate nel 2009 sono state 865, quattro in meno rispetto alle 869 dell'anno prima. Rispetto alle altre province, comunque, nella Bergamasca il dato delle vetture restituite ai proprietari è rimasto ancora alto. Altre invece infatti drasticamente calate. Quanto ai mezzi pesanti, in Italia si sono verificati 3.905 furti nel 2009, rispetto ai 4.628 dell'anno precedente. Al primo posto c'è la Lombardia con 914 furti, seguita dalla Campania con 484. Al terzo posto la Puglia con 458 furti. In crescita anche le rapine e le aggressioni ai camionisti con l'obiettivo di rubare i carichi dei tir.

Sul fronte incidenti, in Italia se ne sono registrati 218.963 nel 2009, con una diminuzione del 7,8% rispetto all'anno prima. Ferite in tutto circa 311 mila persone e morte 4.731 persone. La regione in cui si muore di più è la Lombardia, con 41.827 incidenti l'anno, 56.953 persone ferite e 680 decessi. Anche in questo caso Bergamo si piazza al terzo posto dopo Milano e Brescia: a Milano (preceduta solo da Roma) si sono registrati 32 mila feriti e 202 morti, a Brescia 5.573 feriti e 115 morti. A Bergamo i feriti sono stati oltre 4 mila.

Fabio Conti



A Bergamo si verificano ogni giorno quattro furti d'auto

Uniacque Meno dispersione d'acqua con il nuovo sistema dell'Università

Nasce in questi giorni Siman (Sistema informativo di manutenzione), un progetto di Uniacque - azienda per la gestione del servizio idrico integrato - e Università degli studi di Bergamo che punta a migliorare le modalità di manutenzione degli impianti della società attraverso un sistema ingegnerizzato innovativo. Uniacque, nata dall'integrazione di diverse società di gestione idrica, unifica con questo progetto anche le pratiche manutentive. Attualmente, sono 142 i comuni bergamaschi che hanno almeno uno dei servizi di Uniacque. «Lo scopo di Siman è migliorare le modalità di manutenzione degli impianti, con una serie di benefici per la società stessa e per gli utenti», spiega Sergio Cavalieri, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo e coordinatore del progetto. «L'Università di Bergamo af-

fiancherà la società di gestione idrica durante le diverse fasi del progetto, dallo studio dell'attuale sistema di manutenzione all'analisi tecnico-economica su un impianto pilota».

I benefici saranno diversi: da una migliore pianificazione degli interventi di manutenzione ad una crescente qualità del servizio erogato in termini di continuità, affidabilità e sicurezza ambientale. L'impianto permetterà inoltre un costante monitoraggio della rete idrica in grado di evitare la dispersione dell'acqua nel terreno. «Rientra nel progetto anche un percorso formativo che attraverso il Master in Gestione della manutenzione industriale dell'Università di Bergamo permetterà a un ingegnere di Uniacque di perfezionare la sua formazione in questo settore», aggiunge Cavalieri.

«Vogliamo realizzare uno stru-

mento che attualmente il mercato non offre - ci spiega Alessandro Longaretti, presidente di Uniacque - La nostra società raggiunge oltre il 50 per cento dei Comuni bergamaschi, alcuni dei quali posizionati in zone disperate, come molti comuni di montagna. Grazie a questo progetto - continua Longaretti - anche i bacini di queste aree saranno tenuti sotto controllo». Il progetto avrà durata di tre anni e, dopo lo studio dell'attuale sistema di manutenzione, sarà dedicato alla progettazione e realizzazione del Sistema informativo di manutenzione, la cui messa in opera è prevista nel 2012. «Crediamo fortemente in un progetto che è all'avanguardia: si tratta di un investimento importante che siamo certi darà però in futuro un grande risultato», conclude il presidente di Uniacque.

L. G.

Dopo un mese di pronostici mondiali, finalmente un risultato certo.



Sconto **50%**
NORDEN
vetrina
cm 104x42
h cm 190
colore betulla

149*
anziché **299**

Preparati all'appuntamento dell'estate: i saldi IKEA, con prezzi fino al 50% più bassi su tanti prodotti per tutta la casa. Per conoscere date e modalità dei saldi, vai su www.ikea.it

SALDI FINO AL 50%



Qualità al miglior prezzo.